



## Modalità per l'utilizzo di copie di modelli in gesso conservati nell'ARCHIVIO DELLA CERAMICA SESTESE



Art. 1 - I modelli e le forme originali conservati nell'Archivio della Ceramica Sestese non potranno essere ceduti a nessun titolo, neppure temporaneamente.

Verranno invece fornite ad aziende e a privati cittadini che ne facciano richiesta:

- copie in gesso di modelli originali;
- copie in gesso di modelli tratti da forme originali.

Le copie verranno realizzate dall'Istituto Statale d'Arte di Sesto Fiorentino o da personale appositamente incaricato dall'Amministrazione Comunale con modalità approvate dal Comitato di Disciplinare della ceramica artistica e tradizionale di Sesto Fiorentino.

Art. 2 - Il Comitato di Disciplinare della ceramica artistica e tradizionale di Sesto Fiorentino, nominato ai sensi dell'art. 7 della Legge 188/1990, sovrintenderà alle attività di carattere tecnico-scientifico dell'Archivio della Ceramica Sestese.

Art. 3 - Le aziende e i singoli cittadini che faranno richiesta di copie dovranno concorrere alla copertura dei costi di riproduzione.

Al momento della richiesta di una copia il richiedente sarà tenuto a sottoscrivere un atto unilaterale d'obbligo dal quale dovrà risultare la finalità (produttiva o non produttiva) per la quale verrà utilizzata la copia e l'impegno a pagare il costo delle riproduzioni e a rispettare le presenti norme.

Nel caso una copia venga utilizzata per finalità produttive, sarà richiesto l'invio di una riproduzione fotografica del prodotto realizzato. Le foto dei prodotti realizzati utilizzando copie dei modelli saranno inserite nella documentazione conservata nell'Archivio della Ceramica.

Art. 4 - L'esame stilistico e tipologico dei reperti in gesso conservati nell'Archivio della Ceramica ha consentito di effettuare la seguente classificazione:



**Gruppo A)**

*Modelli che costituiscono i prototipi di una produzione originale delle varie manifatture storiche.*

Si tratta di opere progettate elaborando in forma originale i canoni stilistici delle varie epoche, o ispirandosi liberamente ad essi.



**Gruppo B)**

- ° Modelli che costituiscono copie di opere d'arte
  - riproducenti gli originali in forma integrale o in parziale;
  - realizzati in dimensioni e con tecniche artistiche diverse dall'originale;
  - riproducenti opere d'arte inserite in un contesto diverso dall'originale (ad esempio il soggetto di una formella utilizzato come motivo decorativo di un vaso).
  
- ° Modelli privi di una connotazione stilistica o tecnica significativa oppure mancanti di parti rilevanti.

Art. 5 - La suddivisione delle opere nei gruppi A e B verrà effettuata dal Comitato di Disciplinare della ceramica artistica e tradizionale di Sesto Fiorentino

Art. 6 - La concessione in uso di riproduzioni di modelli inclusi nel Gruppo A sarà disciplinata nel seguente modo:

- a) le copie saranno concesse solo ad aziende produttrici di ceramica con sede nel comprensorio sestese (Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio);
- b) il prodotto in ceramica realizzato utilizzando una copia dovrà avere standard qualitativi tali da non alterare o stravolgere le caratteristiche stilistiche originali;
- c) prima dell'immissione sul mercato un prototipo del prodotto in ceramica dovrà essere sottoposto al giudizio del Comitato di Disciplinare della ceramica artistica e tradizionale di Sesto Fiorentino per il controllo degli standard qualitativi;
- d) se il prodotto otterrà l'approvazione del Comitato potrà essere immesso sul mercato in serie numerata e predeterminata; ove l'azienda ne faccia espressa richiesta il numero prefissato potrà essere successivamente aumentato;
- e) su ogni pezzo fabbricato o su un apposito cartellino unito al pezzo dovranno essere inseriti:
  - il marchio della fabbrica produttrice;
  - il marchio dell'Archivio della Ceramica Sestese;



- una delle seguenti dizioni, a seconda del livello di riproduzione dell'originale: *copia da ...*, oppure *ispirato a ... modello originale della manifattura ... conservato nell'Archivio della Ceramica Sestese*.

Art. 7 - La concessione in uso di riproduzioni di modelli inclusi nel Gruppo B sarà disciplinata nel seguente modo.

Le copie saranno concesse:

- ad aziende con sede nei Comuni di Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio, Impruneta, Montelupo e suo comprensorio (inclusi quindi i Comuni compresi nella zona di produzione di

Montelupo ai sensi di quanto stabilito nel Disciplinare di produzione della ceramica artistica e tradizionale di Montelupo); - ai privati che ne facciano richiesta.

Il Comitato di Disciplinare valuterà la possibilità di concedere in uso riproduzioni di modelli inclusi nel Gruppo B anche ad aziende ceramiche con sede nei Comuni facenti parte dell'Associazione Italiana Città della Ceramica e ad aziende non ceramiche, che operano nel campo dell'artigianato artistico.

Coloro che utilizzeranno copie di modelli inclusi nel Gruppo B per finalità produttive dovranno inserire su ogni pezzo fabbricato o su un apposito cartellino unito al pezzo:

- il marchio della fabbrica produttrice;
- il marchio dell'Archivio della Ceramica Sestese;



- una delle seguenti dizioni, a seconda del livello di riproduzione dell'originale: *copia da ...*, oppure *ispirato a ... modello originale della manifattura ... conservato nell'Archivio della Ceramica Sestese*.

Le aziende ceramiche che utilizzeranno modelli inclusi nel Gruppo B (con la sola esclusione di quelle che hanno sede nei Comuni di Sesto Fiorentino, Calenzano e Campi Bisenzio ) potranno utilizzare tali modelli solo per la realizzazione di prodotti in terracotta.

Art. 8 - Le aziende ed i privati che faranno richiesta della copia di un modello potranno chiedere anche:

- l' integrazione della copia stessa con parti mancanti sull'originale ricostruibili attraverso la documentazione conservata nell'Archivio della Ceramica;
- l'apposizione sulla copia di trattamenti quali patinature.

Il costo aggiuntivo di eventuali integrazioni o trattamenti sarà a carico delle aziende o dei privati che ne faranno richiesta.

Art. 9 - Il mancato rispetto delle modalità di utilizzo delle copie o la contraffazione dei marchi di fabbrica determineranno l'immediata e irrevocabile esclusione dalla possibilità di usufruire di riproduzioni di modelli conservati nell'Archivio della Ceramica Sestese e saranno perseguiti a termini di legge.